



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per gli affari esteri*

---

**2010/2114(INI)**

29.10.2010

## **PARERE**

della commissione per gli affari esteri

destinato alla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

sul rafforzamento della sicurezza chimica, biologica, radiologica e nucleare  
nell'Unione europea - Piano d'azione CBRN dell'UE  
(2010/2114(INI))

Relatore per parere: Gabriele Albertini

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per gli affari esteri invita la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. condivide la valutazione secondo la quale gli attentati compiuti con materiali chimici, biologici, radiologici o nucleari (CBRN) rappresentano una seria minaccia per la sicurezza delle persone che vivono nell'Unione europea e sostiene quindi tutte le misure che offrono una maggiore protezione contro tali attentati;
2. condivide il parere secondo il quale tali sostanze sono estremamente difficili da gestire e che le probabilità che si verifichino tali attacchi sono quindi piuttosto ridotte; sottolinea tuttavia che le conseguenze di siffatti attacchi sarebbero catastrofiche; ritiene dunque importante che si proceda con regolarità alla valutazione delle minacce e dei rischi; osserva parimenti che tutte le misure attuate dovrebbero essere proporzionate ai rischi potenziali; sottolinea che la messa in sicurezza del trasporto così come dell'immagazzinamento dei materiali CBRN è un elemento innegabile e imprescindibile del processo UE inteso a rendere quanto più difficile possibile l'accesso a tali materiali, e quindi a fronteggiare i problemi di sicurezza ad essi legati;
3. sottolinea che i maggiori rischi CBRN derivano dalla proliferazione di materiale CBRN ad opera di terroristi; sottolinea quindi che è importante rendere più efficaci i meccanismi internazionali di controllo e migliorare i controlli alle frontiere e sulle esportazioni;
4. ribadisce che quanto indicato in appresso fornirebbe un contributo sostanziale al rafforzamento della non proliferazione e del disarmo delle armi di distruzione di massa:
  - l'invito al Consiglio e alla Commissione a promuovere il progetto esistente di *Convenzione sul divieto di sviluppo, produzione, stoccaggio, trasferimento e utilizzo di armi all'uranio e sulla loro distruzione* e a presentare tale Convenzione ai paesi membri delle Nazioni Unite per la firma e la ratifica; invita tutti gli Stati membri dell'Unione europea e delle Nazioni Unite a imporre una moratoria sull'utilizzo di armi all'uranio impoverito fino a quando non venga stabilito un divieto mondiale per tali armi;
  - il proseguimento e il potenziamento di attività a sostegno del sistema dei trattati, in particolare delle convenzioni in materia di armi chimiche e biologiche; invita di conseguenza gli Stati membri a imporre un rigido divieto alla produzione e all'utilizzo di armi biologiche e chimiche e a procedere al disarmo dei propri arsenali;
5. riconosce che l'applicazione di misure come quelle previste dalla Convenzione sulle armi chimiche e biologiche e dal protocollo di verifica aggiuntivo non basta per far fronte ai rischi posti dagli attori non statali; invita pertanto la Commissione a valutare l'attuale portata delle contromisure mediche e di difesa disponibili per fornire una risposta adeguata agli agenti più pericolosi che gli attori non statali potrebbero procurarsi e utilizzare;
6. esorta gli Stati membri, il Consiglio, la Commissione e la comunità internazionale a

redigere, quale parte dell'allegato di verifica alla Convenzione sulle armi chimiche, un elenco di tutte le sostanze chimiche potenzialmente pericolose, compreso il fosforo bianco;

7. riconosce che la preparazione alle problematiche legate ai materiali CBRN è sostanzialmente di competenza nazionale, ma incoraggia vivamente gli Stati membri a istituire quadri regionali di cooperazione che comprendano anche una formazione comune delle forze preposte e capacità logistiche comuni, ad esempio per quanto riguarda le contromisure mediche, ai fini di un miglior coordinamento e di un miglior rapporto costi- efficacia; ritiene che i modelli regionali permetterebbero di trovare un giusto equilibrio tra competenza nazionale e parità di accesso alle risorse da parte degli Stati membri;
8. accoglie positivamente l'intenzione di rafforzare la capacità di protezione civile dell'UE; rileva tuttavia che in molti Stati membri le strutture militari di difesa stanno acquisendo una valida esperienza pratica nella gestione di disastri connessi ai materiali CBRN; invita a tale riguardo gli Stati membri e la Commissione a condividere le prassi di eccellenza e a investire maggiormente in un coordinamento approfondito delle competenze civili e militari; chiede alla Commissione di proporre la messa in comune delle forze civili nazionali e di creare una forza di protezione civile europea per accrescere l'efficienza dei meccanismi di prevenzione e intervento dell'Unione;
9. esorta la Commissione a proseguire l'identificazione delle esigenze che devono essere soddisfatte al fine di potenziare le capacità di protezione civile, in vista di progetti d'appalto comuni; chiede, a tale proposito, che l'accento sia posto in modo particolare sulla definizione delle necessità dell'UE per quanto riguarda la preparazione e la capacità di risposta in ambito CBRN, anche con riferimento alle contromisure mediche, valutando a livello sia dell'UE che degli Stati membri la disponibilità di contromisure mediche nel caso di un incidente CBRN;
10. sollecita la Commissione a elaborare uno studio sulla sicurezza degli impianti nucleari nell'UE e sulla loro protezione rispetto ad attacchi terroristici;
11. invita la Commissione a informare regolarmente il Parlamento sulle valutazioni dei rischi e delle minacce CBRN;
12. valuta positivamente gli sforzi della Commissione per fronteggiare le attività che implicano materiali CBRN nel contesto dello strumento per la stabilità; ritiene che tali sforzi siano complementari al piano d'azione CBRN e invita la Commissione a estendere i progetti anche alle regioni che non facevano parte dell'ex Unione sovietica;
13. invita la Commissione, basandosi sulle esperienze acquisite nel contesto dello strumento per la stabilità, a lanciare un invito a presentare proposte con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la protezione dei laboratori civili, al fine di impedire l'utilizzo della proliferazione in futuro come strumento per la prevenzione dei conflitti;
14. chiede che si organizzino esercitazioni congiunte tra gli Stati membri dell'UE e tra questi ultimi e i paesi terzi per prevenire situazioni di pericolo per quanto riguarda la sicurezza chimica, biologica, radiologica e nucleare;

15. ricorda che il Centro di situazione congiunto (SitCen) è stato ubicato presso il nuovo servizio europeo per l'azione esterna e che il suo personale proviene principalmente dai servizi di intelligence e di polizia degli Stati membri; sottolinea che esso svolge un ruolo della massima importanza in termini di sostegno ai centri nazionali di gestione delle crisi.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	28.10.2010
<b>Esito della votazione finale</b>	+:           49 -:            2 0:            0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Gabriele Albertini, Pino Arlacchi, Franziska Katharina Brantner, Frieda Brepoels, Elmar Brok, Arnaud Danjean, Mário David, Marietta Giannakou, Ana Gomes, Andrzej Grzyb, Takis Hadjigeorgiou, Anneli Jäätteenmäki, Tunne Kelam, Andrey Kovatchev, Eduard Kukan, Vytautas Landsbergis, Ulrike Lunacek, Sabine Lösing, Kyriakos Mavronikolas, Alexander Mirsky, María Muñoz De Urquiza, Annemie Neyts-Uyttebroeck, Raimon Obiols, Kristiina Ojuland, Pier Antonio Panzeri, Alojz Peterle, Hans-Gert Pöttering, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Nikolaos Salavrakos, Jacek Saryusz-Wolski, Werner Schulz, Adrian Severin, Charles Tannock, Zoran Thaler, Johannes Cornelis van Baalen, Geoffrey Van Orden, Kristian Vigenin, Graham Watson
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Christian Ehler, Kinga Gál, Georgios Koumoutsakos, Barbara Lochbihler, Norbert Neuser, Vittorio Prodi, Jacek Protasiewicz, Potito Salatto, Judith Sargentini, Marietje Schaake, Traian Ungureanu, Renate Weber
<b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Catherine Soullie